



COMUNE DI CUTROFIANO
Provincia di Lecce

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA PER LA CARATTERIZZAZIONE,
IN CHIAVE CITTA' DELLA CERAMICA, DI ALCUNI PUNTI
NEVRALGICI DEL PAESE**

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

IL TECNICO INCARICATO:

IL COMMITTENTE:

Arch. Carlotta Ligori

Comune di Cutrofiano

**Studio Tecnico
Arch. Carlotta Ligori**

Corso Piave 41, Cutrofiano (LE) - Tel. 3803682768
e-mail: carlotta.ligori@gmail.com

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Premessa

La rimodulazione dell'arredo urbano, prevede una rilettura omogenea e più conforme alle peculiarità del paese, in totale rispetto del contesto architettonico. Il progetto dell'arredo sarebbe molto più ampio e richiederebbe uno studio più approfondito, per il momento andremo a tracciare delle linee generali e ad analizzare alcuni punti nevralgici sui quali intervenire.

Rileggere il paese in chiave "Città della ceramica", è un'esigenza di fondamentale rilevanza, per un paese che ha fondato, sin dagli albori, gran parte della sua economia su questa materia prima che da secoli viene abilmente lavorata da mani d'artisti. Grazie alla scoperta, in località Scacciato, di un'antica fornace romana, possiamo datare la produzione della ceramica a tempi molto remoti. Nel 1700 si forma un nucleo ad est del paese interamente formato da botteghe ceramiche, nei pressi della Congrega dell'Immacolata, voluta, alla fine di questo stesso secolo, dai nostri mastri ceramisti, con l'aiuto economico dei Filomarini. A metà del 1700, i Catasti Onciari contano 650 abitanti, 150 dei quali vivevano dell'industria ceramica di pignatari, piattari e codimari (vasai).

La storia rappresenta per un progettista una giusta bussola, perché il progetto deve rappresentare il "genius loci": un progetto avulso dalla realtà in cui si colloca genera "non luoghi", standardizzazione, globalizzazione priva di identità. E' compito del progettista condurre per mano il fruitore perché riconosca ed apprezzi un luogo.

Infine bisogna ricordare che il progetto appartiene alla comunità e la buona riuscita nel tempo è responsabilità anche della comunità che lo vive.

Progetto

- ***Linee guida***

Il progetto mira ad una rivalutazione del centro storico, in tale visione si auspica che venga redatto un regolamento edilizio che regoli le azioni edilizie sugli immobili e vengano richieste azioni per la messa in sicurezza e la salubrità degli immobili, in abbandono, presenti sul territorio.

Per la porzione riguardante P.zza Municipio, Piazza Cavallotti, Via Filomarini, Via Capo, Via Roma, Via Don G. Villani, Via Gorizia, Via Bovio, sarà compito, attuale, del Comune provvedere a evadere le linee guida esplicate nel progetto. Ma si auspica che tali direttive siano supportate da un piano generale di regolamentazione che vada a comprendere l'intero comune.

Le linee previste, in seguito a innumerevoli sopralluoghi in loco, sono:

- Sostituzione delle targhe stradali con targhe in ceramica, indicanti il nome della strada, la nomenclatura storica e il simbolo del Comune. (Simile alla targa presente in P.zza Cavallotti)
- Sostituzione dei numeri civici, in pietra o affini, su base ceramica.
- Copertura dei pluviali, nel centro storico, con limbrici in ceramica grezza per esterno; quelli in prospicenza di punti di interesse, dovranno avere ad altezza sguardo, l'indicazione del luogo e la sua datazione. Ovviamente previa sistemazione del tubo stesso, qualora deteriorato.
- Le attività, nel centro storico, sarebbe auspicabile, avessero l'insegna in ceramica, con decori e forme a scelta del singolo utente.
- I vasi all'esterno dei locali commerciali, delle associazioni, delle dimore private e degli studi professionali dovranno essere *cofani*, con il decoro graffito classico, di diverse dimensioni in base alle esigenze e eventualmente personalizzati.

Per supportare al meglio tale percorso progettuale si richiede un'intelligente collaborazione tra Amministrazione, aziende ceramiche, commercianti e privati, al fine di rileggere il paese come "Citta della ceramica" sotto diverse sfaccettature, senza negare la libertà d'espressione del singolo ma seguendo una matrice comune. Auspicabile sarebbe istaurare una politica di sconti tra commerciante, cittadino e azienda ceramica, al fine che l'"obbligo" si possa vedere come un'agevolazione e rientrare, così, in una visione comune ed aggregante della riqualificazione del paese.

- ***Arredo urbano***

L'arredo urbano è stato elaborato in seguito ad un attento studio storico, antropologico per un progetto partecipato, attraverso diverse riunioni di confronto con commercianti, storici, e ceramisti, per poter fornire al paese un'identità che rispecchiasse anche la comunità.

La scelta è ricaduta su 5 tra principali oggetti che hanno caratterizzato la storia del nostro paese, anche di controversa ammirazione ma che comunque hanno permesso al nostro centro di crescere, migliorarsi e, oggi, donare al pubblico un nuovo prodotto più artistico e destrutturizzato ma che parte da una matrice storica comune.

Si sono scelti il *cantaro*, la *capasa*, la *pignata*, la *menza* e il *cofano* con le loro graffiture classiche e la laccatura (per la sola porzione superiore dell'oggetto), nei colori del verde ramina, giallo miele e rosa vinaccia. Questi 5 oggetti si moduleranno per assumere connotazioni differenti dal loro uso originario; i primi tre si uniranno per formare un trittico che comporrà nell'insieme un'unica fioriera, dove si alterneranno i colori sopra citati; la menza con altezza pari a 85 cm, colorata nella porzione superiore di verde ramina, fungerà da "vaso di raccolta" dell'acqua della fontanella presente in P.zza Cavallotti, ovviamente con apposito foro per il deflusso dell'acqua verso lo scolo. Il cofano con un'altezza di 80 cm sarà il vaso che costellerà alcuni punti nevralgici nel centro storico, con i piedi in ceramica e la bordatura superiore laccata, alternando i tre colori scelti.

Le fioriere "tris" (capasa h. 90 cm, cantaro h. 80 cm, pignata h. 85 cm), saranno in totale 15 e costelleranno P.zza Municipio, la porzione antistante la Congrega dell'Immacolata, Via Capo, P.zza Cavallotti e la villetta prospiciente l'inizio di Via Roma. Un'oggetto del "tris" ospiterà un fico d'india selvatico, mentre gli altri due piante fiorite di stagione.

Il *cofano*, sempre laccato nella bordatura con le colorazioni sopra citate, sostituirà le ciotole, sorrette dalla struttura in ferro, presenti in Via Bovio e P.zza Municipio; sarà presente sugli angoli della villette della Chiesa SS Maria della Neve, sulla villetta prospiciente P.zza Municipio e in altri punti caratterizzanti del centro storico. Ospiterà al suo interno un albero di limoni.

Ogni oggetto in ceramica oltre alle sue graffiture tradizionali, dovrà avere il logo del Comune inciso e non apposto.

Le nuove panchine verranno ospitate in P.zza Cavallotti e P.zza Municipio; quest'ultima manterrà le panchine in marmo esistenti inserendo, però, una spalliera del medesimo marmo lavorato a laser, per consentire, tramite uno scavo di profondità di 2 cm, bifacciale, di poter incastonare delle sagome in argilla raffiguranti una *mezza capasa*, un *mezzo cantaro* e una *mezza pignata*, sempre alternando le colorazioni di cui sopra. Le panchine di P.zza Cavallotti saranno create ex novo ma sempre con il medesimo concetto e finitura delle altre presenti in P.zza Municipio. La lavorazione bifacciale della spalliera permette alle sagome di essere visibili dalla parte interna ed esterna della piazza.

La rotatoria di P.zza Municipio, ove presente il basamento con il simbolo del comune intagliato, ospiterà a rotazione annuale, un oggetto in ceramica rappresentante l'azienda ceramista che lo realizza. Per questo primo anno si è optato per una pigna traforata bianca, alta 80 cm.

Per le 3 aiuole presenti nella zona pedonale all'inizio di Via Capo, si richiede la risistemazione, liberandole dalle vecchie radici, al fine di poter ripiantumare nuove specie arboree.

Infine si specifica che le panchine e le fioriere sostituite saranno ricollocate all'interno del paese. Alcune si potrebbero posizionare nelle aree aperte al pubblico presenti nella zona Piani, altre potranno creare un percorso verde, riqualificante, e una dolce seduta all'intorno della sede del Comune, permettendo anche di potersi accomodare all'esterno della sala Polifunzionale.

- ***Sistemazione verde: rotatorie ed ingressi***

Gli ingressi principali al paese come le rotatorie presenti sulla strada per Maglie, per Corigliano, previa autorizzazione delle autorità competenti, e le altre rotatorie presenti nella viabilità lenta del paese, saranno soggetti a delle linee progettuali puntuali; previo l'affidamento per ogni area ad una azienda ceramista che, oltre a dover creare un'opera d'arte che la rappresenti da collocare al centro dello spazio, senza inficiare o ledere la visibilità del guidatore, dovrà avere cura del verde. Le linee guida per un decoroso e duraturo mantenimento delle zone a verde, riguardanti le aree di interesse del progetto, prevedono, nella porzione non piantumata un letto in brecciolina, con sottofondo in TNT, in modo che sia drenante ma non vi sia presenza di piante infestanti; per la piantumazione si devono prediligere piante/arbusti autoctoni. Si opta per il fico d'India selvatico, che per l'altezza ridotta consente una buona visibilità e la sua scarsa necessità di acqua è auspicabile, poichè le rotatorie non sono provviste di sistemi di irrigazione.

Il progetto nell'insieme mira a creare un filo conduttore comune che è quello di far emergere la peculiarità del paese come "Città della ceramica" e a vestirlo nelle varie stagioni dei colori naturali che caratterizzano la nostra terra.

Il Tecnico
Arch. Carlotta Ligi